

# PROGETTO “ FARE PER COMPRENDERE”

## Lo sport come sviluppo dell'attenzione

Il progetto muove dalla necessità di intervenire su alcuni ragazzi delle terze medie (3° A succ. e 3° F a tempo prolungato), con un ambiente familiare scarsamente acculturato, che si trovano in difficoltà nel prestare attenzione allo svolgimento delle lezioni, pigri, svogliati, demotivati allo studio, ma con un notevole interesse all'Educazione Fisica non solo nel suo aspetto sportivo, ma anche motorio, in genere. Durante l'ora di Educazione Fisica questa svogliatezza lascia il posto ad interesse, partecipazione e responsabilità, ad una capacità di riflettere e di comprendere quel che accadendo e di cogliere, sommariamente, qual è lo scopo delle attività motorie che si fanno

La struttura del T. P. favorisce i diversi tentativi di organizzare il lavoro scolastico per favorire al meglio le condizioni di apprendimento (compresenze, gruppi di lavoro omogeneo, gruppi differenziati, utilizzo di contenuti e metodologie differenti). Nella nostra scuola le compresenze si attuano su materie quali Lettere, Scienze Matematiche, Inglese, e questo hanno permesso un lavoro di consolidamento, di recupero e di potenziamento per la maggior parte dei ragazzi. Sui ragazzi in esame si nota ancora il grosso scoglio delle materie così dette “teoriche”.

Giunti in terza media si compie il percorso orientativo (1). In questa età si decide il futuro della vita, vale a dire l'inserimento nella vita sociale. La scuola può diventare pertanto fattore

---

(1) In moltissime famiglie l'età della preadolescenza diviene l'età in cui si tirano le somme e si ritiene possibile esprimere giudizi definitivi sulla “riuscita” del ragazzo e della ragazza. I ragazzi oscillano tra un'infantilizzazione prolungata e una adultizzazione precoce, e si comincia a pretendere da loro atteggiamenti sempre coerenti, capacità di non commettere errori, successi immediati, orientamenti sicuri. Gli sbandamenti, inevitabili in questa età, non solo non vengono accettati, ma vengono utilizzati come un'ulteriore e definitiva conferma del fallimento. Nasce così quello che è stato definito l' “effetto Pigmalione” o “della profezia autoavverantesi” del fallimento: la continua affermazione che il ragazzo e la ragazza sbagliano, non s'impegnano, sono destinati a fallire, calano i soggetti in un ruolo a cui alla fine si adeguano passivamente e in cui finiscono per trovare quell'identità – anche, ma non importa, se negativa – che vanno faticosamente e disperatamente cercando. (dal “Rapporto 97 sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia “ Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimenti Affari Sociali)

di formazione umana della persona del preadolescente oppure di esclusione (2).

Nei casi che andiamo affrontando, il Consiglio di Classe vuole partire da quello che sono, tentando tutte le possibilità, perché loro facciano quel passo di maturazione che, ancora, non è documentato.

Lo scopo del Progetto non è un approfondimento delle conoscenze sportive, ma formare la facoltà dell'**attenzione** *“L'essenza dell'attenzione è quel movimento dello sguardo che si volge verso.... o si distoglie da ...”* (Ricoeur, 1990, p. 154) (3) come *“strumento di apertura alla realtà, come esercizio di umanità e quindi come strumento di trasformazione del nostro modo di vivere, diventando presenti a noi stessi: chi siamo, quanto facciamo, dove siamo...”* (Dal Bosco – De Guidi, 1987, p. 8) (4). Partendo dal loro interesse più vivo – lo sport in genere – e comunicando loro quello che a mia volta l'insegnante ha scoperto lavorando, si offre loro una possibilità di illuminazione, di rischio. Se vogliamo far apprendere occorre appellarsi all'uomo-studente, svegliarlo, chiamarlo all'azione, rompere i meccanismi e sollecitare la sorpresa di stare imparando qualcosa di nuovo. *“Oggi sembra che lo si ignori, ma lo scopo reale e l'interesse quasi unico degli studi è quello di formare la facoltà dell'attenzione. La maggior parte degli esercizi scolastici hanno un certo interesse intrinseco; ma è un interesse secondario. Tutti gli esercizi che fanno veramente appello alla nostra capacità di attenzione sono interessanti allo stesso titolo e quasi alla stessa misura”* (Weil, 1996, p. 75) (5).

---

(2) Nello studio sulla dispersione scolastica, per quanto riguarda la scuola dell'obbligo, si parla della dispersione silenziosa, quella che non si esprime nel visibile abbandono, ma nell'autoemarginazione all'interno della classe nella passiva attesa dell'esaurimento dell'età dell'obbligo in una condizione di totale caduta dell'autostima e di marginalità assoluta

(3) Ricoeur P., *Filosofia della volontà*, Marietti, Genova, 1990, Vol. 1

(4) Dal Bosco M. – De Guidi S., *L'attenzione come esercizio di umanità*, Ed. Paoline, Milano, 1987

(5) Weil S., *Attesa di Dio*, Rusconi, Milano, 1996

**MODALITA' E TEMPI:** durante le ore di Antologia (giovedì ore 8 – 10 quando l'attività prevede due ore, oppure per un'ora, dalle 9 alle 10) il gruppo di ragazzi delle due terze T.P. usciranno dall'aula, onde poter svolgere le attività individuate per il Progetto. Il Progetto si articola in due fasi.

**1° fase: “*Vir oboediens loquitur victoriam*”**

ovvero: **Le regole servono**

Analisi di due sport a squadra conosciuti:

BASKET

PALLAMANO

I ragazzi durante il gioco dovranno:

- arbitrare
- effettuare, attraverso schede personali, un'osservazione vicendevole sui falli, sulle infrazioni al regolamento;
- valutare e autovalutare la tecnica dei fondamentali e la tattica di gioco.

**2° fase: Dal Pallone all'attenzione**

ovvero: **L'attenzione come capacità necessaria all'apprendere**

- Valutare le schede di osservazione del gioco
- Operare riflessioni critiche personali e di gruppo

Lavoro su diversi sussidi didattici:

**FILM:** - *KARATE KID*

- *COLPO VINCENTE*

- *MOMENTI DI GLORIA*

Schede dei tre film

**CANZONI:** - “*Leva calcistica del 1968* “ di F. de Gregori

- “*Una vita da mediano* “ di Ligabue

TESTI: - " *L'amico ritrovato* " di F. Uimann

- " *Un salto eccezionale* " di P. A. Quarantotti Gambini, riduz. da *Le redini bianche*, Einaudi, Torino
- " *Una meta indimenticabile* " di I. Shaw, riduz. Da *I Racconti*, trad. di B. Oddera, Bompiani, Milano

Sintesi dei testi incontrati attraverso:

- lettura
- parafrasi
- capacità di cogliere i legami tra le differenti informazioni
- schematizzazione
- rielaborazione personale dei contenuti.

La realizzazione sarà a carico dell'insegnante di Educazione Fisica che si avvarrà della collaborazione di un operatore esterno alla scuola, del "Circolo Ricreativo Culturale per la formazione dei giovani "Enzo Piccinini", esperto sul Metodo di Studio, e che ha maturato un'esperienza educativa con numerosi adolescenti del territorio provinciale. Tali esperienze si caratterizzano per l'originalità dell'approccio allo studio: un'educazione alla scoperta del significato di ciò che si studia. Ciò sembra la "molla" dello studio, perché rispondente al bisogno dei ragazzi, soprattutto in questa età.

Il progetto si articola in 24 ore.

Il costo orario per l'operatore esterno è di £. 30.000

PREVENTIVO PER IL PROGETTO:

- £. 720.000 per l'operatore esterno
- £. 80.000 per sussidi didattici

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Fare per comprendere

Sottotitolo: Lo sport come sviluppo dell'attenzione

Collocazione: EF 6



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: [memo@comune.modena.it](mailto:memo@comune.modena.it)